



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l’istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”* e, in particolare, l’art. 71 recante le *“modalità dei controlli”*;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante il *“Codice dell’amministrazione digitale”*;

TENUTO CONTO degli obblighi di pubblicazione di cui all’art 26, comma 2 e comma 3, del d.lgs. n. 33/2013;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”*;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, recante *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”* e, in particolare, l’articolo 89, che, al fine di sostenere i settori dello spettacolo, del cinema e dell’audiovisivo a seguito delle misure di contenimento del COVID-19, prevede l’istituzione, nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, di due Fondi, uno di parte corrente e l’altro in conto capitale, per le emergenze nei settori dello spettacolo e del cinema e audiovisivo e stabilisce che tali fondi, con dotazione complessiva di 130 milioni di euro per l’anno 2020, di cui 80 milioni di euro per la parte corrente e 50 milioni di euro per gli interventi in conto capitale, sono ripartiti e assegnati agli operatori dei settori, ivi inclusi artisti, autori, interpreti ed esecutori, tenendo conto altresì dell’impatto economico negativo conseguente all’adozione delle misure di contenimento del COVID-19, secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito con modificazioni dalla Legge 22 maggio 2020, n. 35 recante *“Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, nonché i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri recanti misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19;

VISTO l’articolo 183 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza*



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
IL DIRETTORE GENERALE

epidemiologica da COVID-19” recante modifiche all’art. 89 del richiamato decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”* e, in particolare, l’articolo 12, comma 1, lettera h), numero 2) che modifica l’articolo 18 della legge n. 241 del 1990, inserendo il comma 3-bis, ai sensi del quale: *“Nei procedimenti avviati su istanza di parte, che hanno ad oggetto l’erogazione di benefici economici comunque denominati, indennità, prestazioni previdenziali e assistenziali, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni, da parte di pubbliche amministrazioni ovvero il rilascio di autorizzazioni e nulla osta comunque denominati, le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero l’acquisizione di dati e documenti di cui ai commi 2 e 3, sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento, fatto comunque salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159”*;

VISTI tutti i successivi decreti del Presidente del Consiglio dei ministri recanti misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19;

VISTO il d.M. del 13 novembre 2020, n. 515 recante Riparto di quota parte del Fondo di cui all’articolo 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, per il sostegno degli scritturati per spettacoli di musica, danza e circo;

VISTO il d.M. 13 novembre 2020, n. 516 recante Riparto di quota parte del Fondo di cui all’articolo 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, per il sostegno degli scritturati per spettacoli teatrali;

VISTO l’Avviso pubblico adottato dalla Direzione Generale Spettacolo con d.d. del 27 novembre 2020, n. 2130, per l’assegnazione ed erogazione dei contributi allo spettacolo previsti dal sopra richiamato d.M. 13 novembre 2020 rep. n. 515 e, in particolare l’articolo 2, comma 4 che dispone che le risorse sono ripartite fino ad un massimo di € 4.000,00 tra tutti i richiedenti ammessi, comprensivo dell’importo eventualmente maturato ai sensi del dM 13 novembre 2020, rep. n. 516;

VISTO il d.M. 29 dicembre 2020, rep. n. 613 con il quale sono state integrate le risorse da destinare ai soggetti che hanno presentato istanza in base al 13 novembre 2020 rep. n. 515 e al d.M. 13 novembre 2020 rep. n. 516;

TENUTO CONTO dei controlli a campione effettuati *ex ante* dalla Direzione Generale Spettacolo, sulla base dei requisiti auto-dichiarati, ai sensi del DPR 445/2000;

TENUTO CONTO dell’urgenza caratterizzante il contesto economico e sociale per l’emergenza Covid-19, che ha imposto di attuare con la massima tempestività l’erogazione dell’integrazione dei contributi oggetto dell’Avviso pubblico di cui al D.D. del 27 novembre 2020, rep. 2130;

VISTO il decreto di attribuzione dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito al Dott. Antonio Parente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 15 gennaio 2021, registrato alla Corte dei conti il 16 febbraio 2021 al n. 295;



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.D.G. del 2 febbraio 2021, rep. 207 di assegnazione delle risorse ai soggetti ammessi a contributo;

VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito con L. 22 aprile 2021, n. 55, recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri e, in particolare, l'art. 6, comma 1, ai sensi del quale il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è rinominato "Ministero della cultura";

TENUTO CONTO dell'art. 3 del D.M. 515/2020 che prescrive ulteriori controlli successivamente all'erogazione del contributo, al fine di verificare la regolarità di quanto auto-dichiarato in sede di domanda dai soggetti istanti;

VISTE le 13 domande con nr. DOM-2020-53991-SCRMDC-00001, DOM-2020-42840-SCRMDC-00001, DOM-2020-42891-SCRMDC-00001, DOM-2020-43604-SCRMDC-00001, DOM-2020-47766-SCRMDC-00001, DOM-2020-43349-SCRMDC-00001, DOM-2020-42746-SCRMDC-00001, DOM-2020-42982-SCRMDC-00001, DOM-2020-50778-SCRMDC-00001, DOM-2020-44683-SCRMDC-00001, DOM-2020-52735-SCRMDC-00001, DOM-2020-43532-SCRMDC-00001, DOM-2020-48038-SCRMDC-00001;

TENUTO CONTO che i 13 soggetti istanti per le domande suindicate, sono risultati, con D.D.G. 207/2021, tutti assegnatari del contributo di cui al D.M. 515/2020, il quale è stato anche erogato;

RITENUTO che per le 13 domande suindicate si è reso necessario verificare la regolarità di quanto auto-dichiarato in sede di domanda;

VISTE le note del 4 maggio 2021 (prot. n. 5258, 5290, 5294, 5297, 5299, 5300, 5302, 5304, 5305, 5306, 5308, 5310, 5312) con cui la dirigente del Servizio II della Direzione Generale Spettacolo ha, nell'ambito delle verifiche di cui all'art. 3 del D.M. 515/2020, attivato i controlli sulla documentazione presentata in sede di domanda per l'accesso ai contributi di cui al medesimo decreto da parte di 13 soggetti ammessi a contributo con D.D.G. 207/2021;

VISTE le risposte pervenute dai 13 soggetti in data 12 e 13 maggio 2021 e 6 giugno 2021 nonché la plurima documentazione presentata a corredo delle stesse (acquisiti al protocollo – stante la dimensione degli allegati – in data 3 agosto 2021 prot. 9255, 9259, 9260, 9261, 9262, 9263, 9264, 9265, 9266, 9267, 9268, 9270, 9272);

TENUTO CONTO dell'istruttoria gestita dagli Uffici della Direzione Generale Spettacolo e degli approfondimenti svolti;

VISTE le note del 6 luglio 2021 (prot. n. 8495, 8496, 8497, 8498, 8500, 8501, 8502, 8503, 8504, 8505, 8507, 8508, 8509) aventi ad oggetto, ai sensi della L. 241 del 90, la comunicazione di avvio del procedimento di annullamento d'ufficio del provvedimento di ammissione al contributo di cui al d.M. 515/2020, con conseguente revoca del contributo erogato;

VISTE le osservazioni presentate da parte dei 13 soggetti destinatari delle predette note di comunicazione di avvio del procedimento di annullamento d'ufficio del provvedimento di ammissione a contributo, pervenute via pec e/o via email nelle date dal 13 al 16 luglio 2021 (prot. 8828, 8829, 8830, 8833, 8872, 8873, 8874, 8892, 8894, 8882, 8883, 8886, 8888);



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
IL DIRETTORE GENERALE

VISTE le note del 30 luglio 2021 (prot. n. 9205, 9206, 9207, 9208, 9209, 9210, 9211, 9212, 9213, 9214, 9215, 9216, 9217) aventi ad oggetto la chiusura del predetto procedimento, con cui è stata disposto l'annullamento del provvedimento di ammissione dei predetti soggetti a contributo, come risultante dall'allegato A al D.D.G. 207/2021;

TENUTO CONTO delle motivazioni, contenute nelle predette note, relative all'accertata mancanza dei requisiti per l'accesso al beneficio di cui al d.M. 515/2020, riscontrabile solo a seguito degli ulteriori controlli espletati e delle osservazioni pervenute;

CONSIDERATO che tutti e 13 i soggetti interessati sono risultati beneficiari del contributo di € Euro 3.998,00 (tremilanovecentonovantotto/00), e che lo stesso risulta già erogato;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla revoca del contributo di € Euro 3.998,00 (tremilanovecentonovantotto/00) per tutti e 13 i soggetti interessati, assegnato con il decreto del Direttore Generale Spettacolo del 2 febbraio 2021, rep. 207, ai sensi del D.M. 515/2020;

DECRETA

Art. 1

di procedere alla revoca del contributo di € Euro 3.998,00 (tremilanovecentonovantotto/00) assegnato ai soggetti istanti delle domande nr. DOM-2020-53991-SCRMDC-00001, DOM-2020-42840-SCRMDC-00001, DOM-2020-42891-SCRMDC-00001, DOM-2020-43604-SCRMDC-00001, DOM-2020-47766-SCRMDC-00001, DOM-2020-43349-SCRMDC-00001, DOM-2020-42746-SCRMDC-00001, DOM-2020-42982-SCRMDC-00001, DOM-2020-50778-SCRMDC-00001, DOM-2020-44683-SCRMDC-00001, DOM-2020-52735-SCRMDC-00001, DOM-2020-43532-SCRMDC-00001, DOM-2020-48038-SCRMDC-00001, per i motivi esposti in premessa che qui si intendono integralmente riportati;

Art. 2

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Direzione Generale Spettacolo con valore di notifica nei confronti degli organismi interessati: <http://www.spettacolodalvivo.beniculturali.it>.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso innanzi al T.A.R. del Lazio entro 60 gg, o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg, entrambi decorrenti dalla data di notifica dell'atto.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Antonio Parente)